



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Associazione
AMICI DI SAN GIORGIO
IN VALPERGA - ONLUS



COMUNE DI
VALPERGA

MAGGIOR SOSTENITORE

CHIESA DI SAN GIORGIO – VALPERGA

DOMENICA 24 settembre 2023

ore 17

Concerto per la festa di

Maria Liberatrice

Arie sacre e religiose

Annalisa Garetto Mezzosoprano

Eriberto Saulat Pianista

Maria Grazia Pezzetto Voce recitante



Icona della Liberatrix Fidelium
 China su seta, autore Padre Bonaventura Relli, 1650 circa
 Chiesa di san Giorgio, Valperga

Inno a Maria Liberatrice di don Vincenzo Rubatto

1-Te Liberatrice sul trono di gloria
 assisa Regina del mio Signor,
 ogni alma ricanta, ridice la storia,
 materna potenza, prodigi d'amor.

*R. Benedici potente Regina
 il tuo popol che invoca pietà,
 sui tuoi figli lo sguardo reclina,
 O Signora di nostra città.*

2-Nel secolo triste di guerre e di stenti,
 se sparge rovina il mondo fatal,
 Tu solo, o Madonna, con nuovi portenti,
 ne scampi e ritorni lo spirito vital.

*R. Benedici potente Regina
 il tuo popol che invoca pietà,
 sui tuoi figli lo sguardo reclina,
 O Signora di nostra città.*

Programma

Ave Maria di **Luigi Luzzi**

Qui sedes ad dexteram Patris dal “Gloria” di **Antonio Vivaldi**

Ave Maria di **Giulio Caccini**

Brano letterario: *Vergine Madre dal Paradiso canto XXIII*

Panis Angelicus di **César Frank**

Ave Maria di **Charles Gounod**

Alleluia di **Wolfgang Amadeus Mozart**

Brano letterario: *In nome della madre di Erri De Luca*

Ave Maria dall’*Otello* di **Giuseppe Verdi**

Ave Maria di **Franz Liszt**, S 173/2 da *Harmonies poétiques et religieuses*,
solo piano

Fratello Sole sorella Luna di **Riz Ortolani**

Brano letterario: *La Madonna dij soldà di Nino Costa*

Ave Maria di **Antonio Carlos Gomez**

Domine Deus dal “Gloria” di **Antonio Vivaldi**

Ave Maria di **Franz Schubert**

Brano letterario: *Magnificat di Alda Merini*

Ave Verum di **Wolfgang Amadeus Mozart**

Te Liberatrice, testo di **Don Vincenzo Rubatto**

Gli artisti

ANNALISA GARETTO - Mezzosoprano

Mezzosoprano di origine valperghese, ama il canto fin da bambina e a otto anni entra nel coro parrocchiale di Valperga, ove canta tuttora. A ventun anni inizia a prendere lezioni con il soprano Stefania Bergera, con cui studia per circa dieci anni e grazie alla quale scopre la passione per il canto lirico.

Ha partecipato nel ruolo di solista a saggi e concerti, tra cui quello di musica sacra organizzato dall'Associazione musicale Claudio Monteverdi a Barbania nel 2014. Nel 2019 ha partecipato come ospite al saggio degli allievi di pianoforte della scuola "Francesco Romana" di Castellamonte, esibendosi nell'aria dell'"Habanera" e nel lied "Gretchen am Spinnrade" di Schubert, nonché nell'aria "Sebben crudele" di Caldara.

Ha duettato in diverse occasioni con il soprano Micaela Troglia Gamba, performing arie come la "Barcarolle" (da "Les contes d'Hoffmann") e il duetto dei fiori ("Scuoti quella fronda di ciliegio") della "Madama Butterfly". Ha, fra l'altro, interpretato Cherubino in alcune arie tratte da "Le Nozze di Figaro" ed ha ricoperto il ruolo di Fidalma nel terzetto "Signora sorellina" e "Le faccio un inchino" da "Il matrimonio segreto" di Cimarosa. Ha in repertorio diverse arie d'opera, nonché arie antiche e di musica da camera.

MARIA GRAZIA PEZZETTO – Voce recitante

Insegnante di scuola materna in congedo con la passione del teatro, da sempre. Ha frequentato un corso di recitazione, della durata di quattro anni, con la scuola teatrale del Teatro delle Dieci, di Torino.

Nel 1999, con altri attori dello stesso corso, ha fondato la compagnia E.T. Esperimenti teatrali, con sede a Castellamonte, che ha come obiettivo la diffusione della cultura teatrale nel territorio. Ha partecipato alla quasi totalità delle commedie prodotte dalla compagnia. In particolare è stata : Lady Augusta Bracknell ne "L'importanza di chiamarsi Ernesto" di Oscar Wilde, Donna Pasqua ne "Il Campiello" di Carlo Goldoni, Signora Boyle in "Trappola per topi" di Agatha Christie, Donna Anna Luna ne "La vita che ti diedi" di Luigi Pirandello, Dotty Otley in "Rumori fuori scena", Madame Jurdain ne "Il borghese gentiluomo" di Molière, La Madre in "Nozze di sangue" di Federico Garcia Lorca, varie parti nella rappresentazione corale " Domani sarà tutto finito", spettacolo che rievoca la tragedia partigiana avvenuta al passo della Galisia nel 1944. E altri numerosi ruoli nelle commedie presentate nel prosieguo degli anni.

Nel 2002 ha vinto il premio "Migliore attrice" nel concorso nazionale Taranto Teatro con il personaggio della signora Boyle, in "Trappola per topi".

Ha frequentato corsi di aggiornamento con gli attori teatrali e registi Mauro Stante e Franco Abba, e da ultimo, ha partecipato, la scorsa estate, a un laboratorio di Teatro Natura, organizzato dal Parco Nazionale Gran Paradiso.

Ha organizzato, con il resto della compagnia, per 22 anni la rassegna teatrale "Teatro a Primavera" di Pont Canavese; e per 5 anni la rassegna teatrale "Tuttinscena" a Cuorgnè.

Lavora in laboratori teatrali per bambini e scrive storie per l'infanzia. È anche autrice del libro per bambini "La storia di Dana", che racconta l'avventura di una cagnetta dispersa anni fa nel parco del Gran Paradiso.

ERIBERTO SAULAT - Pianista

Si diploma in pianoforte principale al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino da privatista, sotto la guida della Prof. Maria Golia, ultima erede diretta della Scuola Pianistica Italiana, che annovera tra i suoi fondatori le figure di Martucci, Cesi, Casella, Rossomandi e Finizio.

Ha studiato, presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino, composizione con il M° Colombo Tacconi e Musica Vocale da Camera sotto la guida del M° Erik Battaglia, approfondendo lo studio della polifonia e dell'accompagnamento Liederistico al pianoforte, esibendosi nelle stagioni musicali del Conservatorio in qualità di esecutore sia da solista che in formazioni da camera con strumenti (flauto, clarinetto, fagotto, violino) e/o voce.

Nel 1992 si è classificato al I° posto al concorso nazionale "W. A. Mozart" di Cuorgnè della sua categoria.

Tra il 1993 e il 1994 ha tenuto, con altri pianisti, concerti per l'IPER musica – UNITRE di Torino, per le stagioni musicali di Albenga e Briançon in Francia.

Ha seguito nel 2000 una Master Class tenuta dal Maestro Anatolij K. (concertista e direttore del Conservatorio di Saratof in Russia), esibendosi, tra i migliori allievi, per la stagione concertistica estiva di Alghero in Sardegna con altri pianisti tra i quali il M° Paolo Restani e il M° D'Alberto.

Ha partecipato ai concerti con il coro polifonico città di Rivarolo Canavese.

Consegue i diplomi ai corsi Post-Diploma Sperimentali biennali di Specializzazione in Pianoforte ad indirizzo didattico sotto la guida del M° Bruno Bosio (2003) e al quadriennio in Didattica della Musica (2008) sempre al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino.

Ottiene la laurea biennale di Abilitazione di 2° livello in pianoforte per l'insegnamento di strumento musicale nella scuola secondaria presso il Conservatorio "G. Cantelli" di Novara (2010).

Ha esercitato dal 2006 al 2020, in qualità di esperto, attività di formazione per le scuole presso il Teatro Regio di Torino per i laboratori nell'ambito dei progetti della "Scuola all'Opera".

Nel 2015 diventa docente di ruolo di Educazione Musicale nella scuola pubblica presso l'Istituto "G. Gozzano" di Rivarolo Canavese.

Nel 2023 esegue 2 concerti nel comune di Rueglio accompagnando la soprano Iveta Teclovà e il tenore Rinaldo Fornero in Arie sacre e di Opera di Verdi, Puccini, Gounod, Mistral, Luzzi, Piazzolla e con il trombettista Igor Vigna e il flautista Daniele Montagner con musiche di Bach, Messiaen, Ropartz.

LIBERATRIX FIDELIUM

una antica devozione valperghese

Come in ogni borgo canavesano a Valperga è stata sempre viva la devozione alla Madonna: Vergine di Belmonte, Madonna del Rosario, Madonna del Carmine, Madonna della Neve e in particolare **Maria Liberatrice**, quest'ultima devozione legata a una antica icona presente nella chiesa di san Giorgio.

Dalla ricerca effettuata da **Paola Cavallito Marotti** di Valperga "... *Si tratta di un disegno a china su fondo di seta. Vi è rappresentata attraverso un'iconografia molto particolare la **Madonna PLATYTERA**, cioè la più ampia: figura intera, frontale e fissa, simmetria perfetta accentuata dalle braccia aperte con mani alzate di Madonna Orante. Questo tipo di figura era già diffusa a Costantinopoli fin da quando il concilio di Efeso nel 431 aveva sancito il culto della Madonna come Madre di Dio; innumerevoli sono le icone bizantine di questa tipologia. Il Bambino è rappresentato*

*in un ovale sospeso sul ventre della Madonna. Questo tipo di iconografia **rappresenta la Vergine Maria durante il concepimento di Gesù.***

*L'autore, **Fra Bonaventura Relli da Palazzolo** dell'Ordine dei frati Minori Francescani, beatificato, fu seguace e attivo propugnatore delle regole della controriforma, baluardo di fede contro l'avanzata dei Valdesi in Piemonte e poi in Albania a contrastare i Turchi Ottomani.*

Considerando che la Platytera è un motivo iconografico che viene riprodotto abitualmente nel catino absidale delle chiese ortodosse e più raramente nelle icone, Padre Relli ha dipinto il quadro soltanto dopo essere stato in Albania.

*In basso nel quadro campeggia la scritta **Liberatrix Fidelium**. Adeguatamente al tempo e al "clima" in cui è stato dipinto il quadro, tenendo conto della personalità dell'autore, si può leggere **Liberatrix Fidelium** come **Liberatrice dai pericoli dello scisma e dell'eresia.**"*

L'altare che ospita ancora oggi l'icona, dedicato in origine a san Giuseppe, venne dedicato anche a **Santa Maria delle Grazie**, probabilmente a seguito dell'inserimento del quadro nel complesso dell'altare intorno al 1650 e forse a fatti devozionali.

*Infatti in passato si ricorreva alla **Liberatrice** per le gestanti in attesa e per gli infermi, correva voce che la Vergine desse un segno della grazia concessa....*

La devozione andò diminuendo dopo il trasferimento delle attività parrocchiali dalla chiesa di S. Giorgio a quella della SS. Trinità nel 1803.

Per l'Anno Mariano del 1954, indetto dal Papa nel centenario del dogma dell'Immacolata, il parroco don Rubatto, considerando che la chiesa di S. Giorgio era troppo scomoda per il culto, individuò una modalità per far entrare la devozione a Maria Liberatrice nel flusso delle attività parrocchiali: fece realizzare una **statua lignea** fedele alla rappresentazione del quadro, da portare nel paese e nelle borgate come "Madonna Pellegrina"; il 16 ottobre 1954 il sindaco recitò la formula della consacrazione ufficiale di Valperga alla Madonna Liberatrice.

Da allora la solennità prese vigore con la tradizionale processione e fiaccolata per le vie del paese. Da molti anni la chiusura della festa avviene invece nella chiesa di san Giorgio in presenza dell'icona antica.

*Si ringraziano sentitamente i sostenitori dei
Concerti in san Giorgio 2023, ventitreesima edizione*



Chiesa di san Giorgio, Valperga

La musica contribuisce alla promozione dei luoghi del territorio: il concerto, nella sua capacità di attrazione e nel suo rituale condiviso con il pubblico, trasforma e valorizza gli spazi, aiuta a scoprire un percorso artistico, geografico o storico, è mezzo o pretesto per accostarsi a patrimoni culturali spesso poco o nulla conosciuti.

Giuseppe Nova